



COMUNICATO STAMPA

FEBAF E FFSA-MEDEF-PARIS EUROPLACE

ACCELERARE IL DIALOGO FRANCIA-ITALIA PER UN'EUROPA FINANZIARIA COMPETITIVA E CONVERGENTE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Parigi-Roma, 9 ottobre 2015: **FFSA-MEDEF-PARIS EUROPLACE** per la Francia, e **FeBAF** (Federazione Italiana Banche Assicurazioni e Finanza) per l'Italia, si sono riunite a Parigi sotto la presidenza di Bernard SPITZ, Presidente FFSA, e Luigi Abete, Presidente FeBAF, per continuare il dialogo iniziato a Roma lo scorso maggio sulle priorità dell'Europa finanziaria e sul nuovo *Action Plan* della *Capital Markets Union* (CMU), lanciato dalla Commissione Europea.

Questo incontro ha confermato la perfetta convergenza di vedute tra Francia e Italia sulle nuove priorità del progetto della *Capital Markets Union*: la priorità degli investimenti a lungo termine, lo sviluppo di nuovi canali di accesso al mercato dei capitali per le PMI, l'accelerazione dei finanziamenti dei progetti di infrastrutture, l'armonizzazione del quadro regolamentare e di vigilanza, non solo in linea di principio, ma in termini di attuazione; l'armonizzazione delle condizioni di concorrenza in Europa e fra l'Europa e gli Stati Uniti. Le parti hanno condiviso la proposta del rapporto VALLEROY DE GALHAU di presentare una denominazione più mirata per questo progetto Europeo di finanziamenti e di investimenti.

Entrambe le parti hanno sottolineato la necessità di portare avanti anche il quadro normativo e prudenziale, che pone vincoli in varie parti al progetto della *Capital Markets Union*.

- La direttiva Solvency 2, che pone vincoli di capitale incompatibili sia con gli investimenti per lo sviluppo a lungo termine delle imprese di assicurazione, sia per i finanziamenti delle imprese o per i progetti di infrastrutture, priorità *dell'Action Plan* della CMU;
- le regole di Basilea 3 / CRD 4 che impongono norme prudenziali incompatibili con le condizioni di competitività delle banche.

Se vi è consenso sui nuovi obiettivi e sulle priorità delle proposte, le regole imposte dai regolatori Europei sono in contraddizione con l'attuazione di questi nuovi obiettivi e con l'obiettivo rilanciare la crescita europea.

Le ultime modifiche proposte, questo 30 settembre, sugli alleggerimenti di calibrazione dei requisiti di capitale per gli investimenti nelle infrastrutture delle imprese di assicurazione non sono all'altezza delle aspettative. Le parti richiedono un intervento del più alto livello delle autorità politiche europee per impostare le priorità strategiche per l'economia europea e per i ri-arrangiamenti regolamentari necessari che ne derivano.

Allo stesso modo, le parti sottolineano la contraddizione tra il progetto di tassa europea sulle transazioni finanziarie, che coinvolge 11 dei 28 paesi dell'Unione Europea, e il progetto di Unione dei Mercati dei Capitali. E le conseguenze immediate di questo progetto potrebbero portare a una distorsione della concorrenza in Europa e a un impatto negativo sul finanziamento delle imprese e delle economie in questione.

Entrambe le parti sono d'accordo nell'approfondire i loro progetti di *partnership* nei seguenti settori:

- **Nuovi canali di finanziamento per le PMI:** lo scambio di esperienze e di *partnership* si svilupperà nei settori delle obbligazioni societarie, per i quali la Parigi occupa il 1 ° posto in Europa, nel settore delle emissioni nel mercato secondario (BondMatch) e dell'Euro PP (Private Placement) e nello sviluppo di titoli, compreso il mercato dei *mini-bond* che è una novità per l'Italia. Sulla base del lavoro in corso, in particolare sul piano francese, gli scambi saranno accelerati in materia di cartolarizzazione, che è una nuova priorità europea, per permettere di rilanciare il sostegno finanziario per le imprese dal settore bancario.

- **Il Piano Juncker, il finanziamento dei progetti d'impresa e le infrastrutture:** il lancio di una piattaforma comune di investimento di capitale di rischio è stato annunciato nel mese di febbraio dalla *Caisse des Dépôts* e dalla Cassa Depositi e Prestiti. Si stanno studiando nuove *partnership* con gli altri paesi Europei per la creazione di piattaforme comuni di investimento tra le banche di sviluppo nazionali.

- **Sistemi Informativi delle PMI:** nel contesto di sviluppo di nuovi canali di finanziamento, le parti francesi e italiane, devono puntare ad accelerare lo scambio di *know-how* sui sistemi informativi sviluppati in Francia e in Italia, e le fasi successive.

- **Capital Markets Union:** per quanto riguarda il quadro normativo, il divario tra i nuovi obiettivi e il quadro esistente è molto importante e si chiede alle autorità Europee di riavviare molto rapidamente un approfondito "*impact assessment*" soprattutto per Solvency2 e la cartolarizzazione, che attualmente contribuiscono a degradare le condizioni di parità, e dare priorità alle azioni necessarie per la pratica di monitoraggio. Inoltre è essenziale, con i nuovi regolamenti e la conseguente grande quantità di informazioni e di dati, riflettere su una migliore "architettura di questi dati.

La FeBAF è la Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza cui aderiscono le principali rappresentanze dell'industria finanziaria in Italia. Ad oggi, ne fanno parte Abi, Ania, Assogestioni, Aifi, Assofiduciaria, Assoimmobiliare, Assoprevidenza e Assosim. Presieduta da Luigi Abete, ha sedi principali a Roma e a Bruxelles. FeBAF è su www.feabaf.it, LinkedIn, Twitter, YouTube, Lettera f, Spotlight.

Paris Europlace è l'organizzazione che promuove e sviluppa la piazza finanziaria di Parigi. Essa federa e rappresenta la diversità degli attori dell'industria finanziaria: emittenti, investitori, banche, assicurazioni, intermediari finanziari, professioni, francesi e internazionali attivi sulla piazza finanziaria di Parigi. Interlocutore primario dei poteri pubblici e delle istanze europee con i quali sviluppa un dialogo regolare e costruttivo, Paris Europlace è al servizio degli interessi collettivi della piazza finanziaria.